

Cosa stabilisce il DPCM del 18 ottobre

Alle 21.30 di domenica 18 ottobre il premier Giuseppe Conte ha parlato al Paese per annunciare il contenuto di un nuovo Dpcm (in allegato ndr.) che apporta alcune modifiche al previgente DPCM del 13 ottobre 2020. Ecco in sintesi le principali novità in vigore da oggi, lunedì 19 ottobre e sino venerdì 13 novembre.

Attività di ristorazione

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono **consentite dalle ore 5:00 sino alle ore 24:00 con consumo al tavolo**, e con un massimo di **sei persone per tavolo**, e sino alle ore **18.00 in assenza di consumo al tavolo**; resta **sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché, **fino alle ore 24:00 la ristorazione con asporto**, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze; le attività restano consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Obbligo di indicare il numero massimo di persone ammesse nella propria attività

[..] È fatto obbligo per gli esercenti di esporre all'ingresso del locale **un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse** (in allegato il modello di cartello scaricabile ndr.) contemporaneamente nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti (vedi le "Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative", contenute nel dpcm del 13 ottobre, in allegato nella nostra notizia).

Sale gioco e bingo

Le attività di **sale giochi, sale scommesse e sale bingo sono consentite dalle ore 8:00 alle ore 21:00** a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi.

Fiere, sagre ed eventi fieristici

Sono **vietate le sagre e le fiere di comunità**. Restano **consentite le manifestazioni fieristiche** di carattere nazionale e internazionale, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.

Convegni e congressi

Sono **sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza**; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Chiusura al pubblico di piazze e strade: decidono i Comuni

Può essere disposta la chiusura al pubblico, **dopo le ore 21:00**, delle strade o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Stop agli sport di contatto, anche dilettantistici

L'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto sono **consentite solo in forma individuale e non sono consentite gare e competizioni**. Sono altresì sospese tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto aventi carattere ludico-amatoriale; sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal

Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali; per tali eventi e competizioni è consentita la presenza di pubblico, con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il **numero massimo di 1000 spettatori per manifestazioni sportive all'aperto** e di **200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi**, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, enti organizzatori.

La didattica e i servizi educativi nelle scuole

Fermo restando che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, per contrastare la diffusione del contagio le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, che rimane complementare alla didattica in presenza, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che **l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9:00**. Le università predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza in funzione delle esigenze formative tenendo conto dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria.

